

L'EVENTO

Jesus Caritas: mezzo secolo tra studio religioso e impegno sociale

La fraternità di via Baccarini compie i suoi 50 anni con una serata nella basilica di San Francesco

**RAVENNA
CHIARA BISSI**

Cinquant'anni di impegno dalla parte dei più deboli e di studio del testo biblico nella forma originale in ebraico, la fraternità Jesus Caritas, festeggia domani un invidiabile compleanno. Anima di un'esperienza unica in città Maria Angela Baroncelli Molducci, insegnante nella scuola pubblica, dopo la pensione si è dedicata interamente alla Fraternità ispirata al dettato del beato Charles de Foucauld, morto in Algeria nel 1916, che papa Bergoglio ha voluto santo. Una parabola di carità e un angolo di studio noto in tutt'Italia quello della fraternità di via Baccarini che verrà ricordato domani con una serata celebrativa nella basilica di San Francesco alle 20,30. Oggi tra dizionari di ebraico, libri e riproduzioni di alfabeti provenienti da diversi paesi e illustrazioni di salmi Maria Angela Baroncelli prosegue la propria attività di docente

di lingua ebraica per credenti e non credenti. «Ogni giorno faccio lezione, tengo corsi anche all'università per adulti. I miei allievi sono di ogni età ed estrazione e vengono anche da lontano. Ho studenti che si preparano da me per sostenere esami universitari con ottimi risultati. Ed io continuo ad imparare studiando la parola e il testo biblico come è stato scritto e non nelle traduzioni successive».

Le origini

Il 15 ottobre 1970 partì in città un'esperienza che i protagonisti

UN AIUTO PER DONNE E UOMINI IN DIFFICOLTÀ

Il 15 ottobre 1970 partì a Ravenna un'esperienza simile a realtà come la comunità di Sant'Egidio e il Gruppo Abele di don Ciotti



Maria Angela Baroncelli Molducci FOTO BAGNARA

assimilano a realtà come la comunità di Sant'Egidio a Roma e il Gruppo Abele di don Ciotti a Torino e la comunità di don Oreste Benzi a Rimini. La fraternità divenne punto di riferimento nel territorio per l'aiuto e il sostegno (vitto, alloggio e ricerca di posti di lavoro) ad ex carcerati, ragazze madri, prostitute, tossicodipendenti, in anni in cui la Caritas diocesana non era ancora nata e in cui i servizi sociali non erano ancora strutturati. Con il passare del tempo l'aspetto assistenziale ha lasciato il posto all'approfondimento della preghiera e della lettura. Nell'attuale sede della fraternità oltre allo spazio di stu-

dio, rimane attiva una cappella. Il programma della serata prevede letture dedicate alla vita di Charles De Foucauld con brani musicali eseguiti dal maestro Michelangelo Severi alla chitarra e contributi multimediali di suor Antonella Fraccaro. Al santo francese che viveva nel deserto a contatto con i tuareg è stato intitolato il giardino dietro la basilica di Sant'Agata nell'omonimo quartiere. Una targa riporta una frase inserita al termine dell'enciclica di papa Francesco Fratelli tutti. «Voglio abituare tutti gli abitanti della terra, a considerarmi come loro fratello, il fratello universale».